S.A.M.O. ONLUS

Sede in VIA MARIANO STABILE 221 - 90141 PALERMO (PA) Capitale sociale Euro i.v.

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Relazione di missione, parte generale

Informazioni generali sull'ente

la SAMO Onlus è stata costituita il 12/10/1991 in Trapani, atto del Notaio Liliana Lombardo, registrato in Trapani il 24/10/1991, n. 4128 è iscritta all'Anagrafe delle Onlus dal 27/01/1998 ed opera nell'ambito dell'assistenza ai malati oncologici terminali su larga parte del territorio regionale in particolar modo a Palermo e nelle province di Catania, Trapani e Agrigento aperta quest'ultima da luglio del 2015.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'associazione persegue le attività di interesse generale di cui all'art.5 del DLGS 117/2017.
L'attività si basa sull'impegno costante dei propri operatori di tute le province della regione in cui è presente.
L'associazione è una struttura accreditata con SSR – DDG n.00083 del 17/01/2013 di cui alla GURS 01/03/13 e contrattualizzata con le proprie strutture sanitarie con le ASP di Trapani, Catania e Agrigento.
Lo scopo statutario dell'ente viene raggiunto attraverso l'erogazione delle prestazioni relative ai pazienti, in convenzione con l'Asp di pertinenza.
La mission viene espletata in più fasi:
La fase iniziale prevede un contatto diretto tra l'associazione ed il paziente ossia tramite gli addetti al servizio del centro di ascolto ed un suo familiare. In questa fase vengono registrati i dati e fornisce la documentazione da completare a cura del paziente, successivamente si passa ad un colloquio generale valutativo con apposito personale specializzato e in seguito all'avvio dell'assistenza convenzionata a domicilio.
Si procede quindi ad un intervento specifico sulla persona che tiene conto del miglioramento della qualità di vita del paziente volte al miglioramento della sofferenza soggettiva e delle condizioni cliniche generali, al trasferimento delle competenze di nursing da parte degli operatori nei confronti della famiglia dell'assistito nonché di ogni altro sostegno socio psicologico.
Il modello gestionale dell'attività domiciliare viene preliminarmente valutato in sede di riunione d'equipe in associazione sotto la supervisione del coordinatore sanitario generale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Avvenuta pubblicazione dell'elenco delle Onlus sul sito dell'Agenzia delle Entrate disponibile dal 28/03/2022 da cui decorrono i termini per l'iscrizione al RUNTS si presume nel 2025 o comunque dall'anno successivo a quello in cui la Commissione UE avrà disposto l'autorizzazione sui nuovi regimi fiscali: il regime fiscale delle ONLUS sarà inoltre abrogato a decorrere dal periodo di imposta successivo a tale autorizzazione.
La Samo onlus effettuerà entro i termini l'iscrizione al registro perdendo la dicitura onlus ed adottando da quel momento l'acronimo ETS in tutti gli atti e documenti dell'associazione come da decreto.

l'iscrizione avverrà nella sezione altri enti del terzo settore

Sedi operative e attività svolte

Indirizzo sede legale: PALERMO via Mariano Stabile 221
Strutture sanitarie:
Palermo CAP 90144 Via Giusti 33 tel. 0916251115 fax 0917738879 cell 3408685339/8
Catania CAP 95131 Corso Sicilia 105 tel. 0952862500 fax 0956732230 cell 3295916683
Trapani CAP 91100 VIA Libica 13 tel. 09231962575 fax 09231962574 cell. 3938380800
Favara (Agrigento) CAP 92026 c/o Centro Direzionale S. Benedetto tel. 09221805702 fax 09221805667
Sito web www.samoonlus.org
Attività:
Codice ATECO: 88.99.00 – ALTRE ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE PER MALATI ONCOLOGICI E NON

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

la Samo ha n.10 soci al 31/12/2023
Il consiglio direttivo è formato dai seguenti Soci:
Luigi Zancla - presidente del C.D.
Ermanno Zancla vicepresidente del C.D.
Mariangela Lombardo consigliere
Rinaldi Gaetana coordinatore sanitario generale
Zancla Blasco segretario

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Il Presidente partecipa assiduamente ed è il garante dei principi ispiratori dell'attività assistenziale ed ha il compito di promuovere il buon andamento economico e sociale della S.A.M.O.
Ad essi si affiancano gli altri membri del consiglio direttivo.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").
Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.
Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-*bis* e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.
Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi

contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.
La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.
In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo.
I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.
Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	{ 3 }%
Impianti e macchinari	{ 15 }%
Attrezzature	{ 15 }%
Altri beni	{ 20 }%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.
Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2021, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio}

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando nel rendiconto gestionale i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta {Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine}. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche
Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.
In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value
L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.
Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.
I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

Contributi pubblici
I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Titoli
Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.
I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Partecipazioni
Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

- al costo di acquisto o sottoscrizione
- con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.
Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".
Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il

rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".
La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).
Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.
Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee

sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta { } intervenute nel corso dell'esercizio.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";

b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."

c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.";

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale";

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono "quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente" e che "quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale".

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro:

a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;

b) quelli relativi ai volontari occasionali e

c) quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015,

n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall'ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Stato patrimoniale, attivo

B) Immobilizzazioni

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	496.604	22.655	2.898	141.693		663.850
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	95.947	21.337	2.898	126.615		246.797
Svalutazioni						
Valore di bilancio	400.657	1.318		15.078		417.053
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	125.000	6.948		11.329		143.277
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	16.794	2.574		13.722		33.091
Svalutazioni effettuate						

nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	108.206	4.374		(2.393)		110.187
Valore di fine esercizio						
Costo	621.604	29.604	2.898	153.023		807.129
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	112.741	23.912	2.898	140.338		279.889
Svalutazioni						
Valore di bilancio	508.863	5.692		12.685		527.240

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo		3.300		3.300	
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio		3.300		3.300	
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	260.000			260.000	
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)	3.300	(3.300)			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni	263.300	(3.300)		260.000	
Valore di fine esercizio					
Costo	263.300			263.300	
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					

Valore di bilancio	263.300			263.300	

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano una quota del 33% in una società consortile srl senza scopo di lucro ed una quota del 50% in altra società consortile srl senza scopo di lucro costituita nel corso del 2023.

Il valore iniziale in imprese collegate è stato riclassificato in quello delle imprese controllate in quanto la Samo ha potere decisionale insieme alla consorziata Samot nelle decisioni assembleari delle società consortili partecipate.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Le società controllate svolgono la loro attività relativa all'assistenza domiciliare integrata in regime di convenzione regionale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri enti del Terzo settore	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				3.002.111	3.002.111
Variazioni nell'esercizio				2.097.889	2.097.889
Valore di fine esercizio				5.100.000	5.100.000
Quota scadente entro l'esercizio				4.600.000	4.600.000
Quota scadente oltre l'esercizio				500.000	500.000
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

Sussistono, nel bilancio al 31/12/2023 importi rilevanti di crediti vincolati pari complessivamente a Euro 5.100.000, polizze assicurative capitalizzate per far fronte al T.F.R. dei dipendenti e polizza rischi.

C) Attivo circolante

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	5.724.053		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	15.364		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	45.339		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.784.756		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti.
I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.
I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2023 sono costituiti tutti da crediti verso le ASP in convenzione e principalmente verso l'ASP Palermo per quanto riguarda i distretti, dovuto a fatturazione da emettere al 31/12/23.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli risultano iscritti al 31/12/2023 per un valore di 4.690.644
Il valore di bilancio è stato determinato in base a al valore di acquisto.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo 3.216.358 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	1.660						1.660
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							1.200.000
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							1.200.000
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	7.356.452				474.043		7.830.495
Altre riserve	(2)						1
Totale patrimonio libero	7.356.450				474.043		7.830.496
Avanzo/disavanzo d'esercizio	474.043				(474.043)	544.123	544.123
Totale patrimonio netto	7.832.153					544.123	9.576.279

B) Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			6.910.000	6.910.000
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio			600.000	600.000
Utilizzo nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni			600.000	600.000
Valore di fine esercizio			7.510.000	7.510.000

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.
temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.
La voce "Altri fondi", al 31/12/2023 , pari a Euro 7.510.000 risulta incrementata come da tabella.
Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi a scopo cautelativo, per fare fronte agli impegni dell'associazione in caso di notevoli ritardi nei pagamenti o nell'ipotesi di un futuro mancato rinnovo contrattuale da parte delle ASP, in modo da potere provvedere ai compensi verso i nostri operatori che prestano la loro opera nell'associazione, che comunque devono portare a termine le prestazioni verso i pazienti.
OIC 35 - Nell'illustrazione della composizione della voce "altri fondi" la relazione di missione fornisce:

- la descrizione della situazione d'incertezza e l'indicazione dell'ammontare dello stanziamento, relativo alla perdita connessa da considerarsi probabile
- l'evidenza del rischio di ulteriori perdite, se vi è la possibilità di subire perdite addizionali rispetto all'ammontare degli accantonamenti iscritti
- nel caso di passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, l'indicazione che l'evento è probabile e le stesse informazioni da fornire nel caso di passività potenziali ritenute possibili
- l'evidenza della possibilità di sostenere perdite connesse alla mancata assicurazione di rischi solitamente assicurati (ad esempio, quando la società decide di autoassicurarsi), ovvero nel caso di indisponibilità di assicurazione
- l'evidenza delle variazioni dei fondi

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori	3.754		
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	1.827.324		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	91.865		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	57.635		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	89.152		
Altri debiti			
Totale debiti	2.069.730		

I "Debiti verso fornitori" sono riferiti per lo più alle prestazioni degli operatori effettuate negli ultimi mesi dell'anno e pagate ad inizio dell'anno successivo;

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).
Le principali variazioni nella consistenza della voce "Debiti tributari" sono dovute a ritenute per lavoro autonomo e dipendenti ed oneri sociali del mese.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

Componenti da attività di interesse generale

COMPOSIZIONE DEI MAGGIORI RICAVI:

RICAVI DA CONVENZIONI

	31/12/23	31/12/22
1. ricavi convenzione ASP PA	€ 6.686.932	€ 7.690.953
2. ricavi convenzione ASP CT	€ 2.176.500	€ 1.768.230
3. ricavi convenzione ASP TP	€ 1.280.520	€ 1.593.090
4. ricavi convenzione ASP AG	€ 2.090.160	€ 2.236.796
totale	**€ 12.234.112**	**€ 13.289.069**

ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione Della Natura Delle Erogazioni Liberali Ricevute

si riporta la tabella da pubblicare nel sito entro la scadenza prevista

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 124 DEL 04/08/2017 C.125				
SOGGETTO RICEVENTE: S.A.M.O. ONLUS C. FISCALE 93011240814				
C/C UNICREDIT SPA				
Anno 2023	Donazioni	*Liberalità*	*Su c/c*	€ 4.675,00
	Contributo	*scelte 5 per mille 2022 21*	*c/c 12/12/23*	€ 29.507,43
TOTALE DONAZIONI E CONTRIBUTI				**€ 47.044,11**

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

S.A.M.O. ONLUS C. FISCALE 93011240814			
COMPENSI CORRISPOSTI DI CUI ALL'ART. 14 COMMA 2 CODICE TERZO SETTORE			
Anno 2023	ORGANO DI CONTROLLO OBBLIGATORIO	revisore	€ 7.000,00 o iva e cpa
	ORGANO DI CONTROLLO OBBLIGATORIO	sindaco	€ 7.000,00
	PRESIDENTE CONSIGLIO DIRETTIVO 2023 Cococo formatore		€ 37.967,36
TOTALE EROGATI			**€ 51.967,36**

Per completezza di informazione si significa che il presidente del CD ha svolto attività di formatore per l'equipe samo durante il 2023 secondo delibera per il quale ha percepito un compenso lordo di euro 18.485,85 con contratto di co.co.co.

Numero di dipendenti e volontari

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti	1	1
Quadri	1	1
Impiegati	29	29
cococo	8	8
Altri dipendenti	1	1
Totale Dipendenti		
Volontari	0	0

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il risultato gestionale dell'esercizio in corso d mostra un avanzo di euro 544.123

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2023. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Il presente bilancio si compone di Stato patrimoniale, rendiconto gestionale, relazione di missione e della relazione dell'organo di controllo redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'ART. 30 del D.LGS. N. 117 del 3 luglio 2017.

Inoltre per i requisiti dimensionali il bilancio, avendo ricavi superiori al milione di euro, secondo l'art. 14 c.1 del dlgs 117/2017 è corredato anche del bilancio sociale redatto secondo le linee guida per la redazione di cui al decreto 4 luglio 2019 e sottoposto al controllo dell'organo di vigilanza secondo la sezione 8 del paragrafo 6 d linee guida del bilancio sociale.

Palermo li

il legale rappresentante